



Il Silter ha iniziato il suo iter per il riconoscimento della Dop

Silter verso la Dop Ma 8 Comuni orobici vogliono farne parte

Colpo di scena per la denominazione Dop del Silter, il formaggio camuno che da dieci anni insegue il prestigioso riconoscimento.

Proprio durante l'audizione pubblica di ieri mattina tra i produttori e i rappresentanti del ministero delle Politiche agricole e di Regione Lombardia, due tecnici del settore agricoltura della Provincia di Bergamo, accompagnati da un allevatore di Schilpario, hanno chiesto che il disciplinare indichi, all'articolo 3 dedicato alla zona di produzione, oltre alla valle Camonica e al Sebino bresciano anche otto comuni bergamaschi.

Chi si candida

Si tratta di Costa Volpino, Rogno, Castione della Presolana, Songavazzo, Azzone, Colere, Vilminore di Scalve e Schilpario. I funzionari della Provincia hanno spiegato i motivi per cui, solo ieri, hanno avanzato la loro richiesta: «Dalla Regione – hanno affermato – ci è arrivata la comunicazione solo una settimana fa. Non intendiamo ritardare l'assegnazione della Dop, ma segnaliamo che l'area di produzione del Silter può essere ampliata proprio per valorizzare ulteriormente il formaggio».

L'apparizione dei bergamaschi ha sorpreso gli ammini-

stratori della Comunità montana di Vallecamonica e i produttori di Silter riuniti nel consorzio di tutela. «Per noi non ci sono problemi – ha dichiarato il presidente della Comunità montana, Bernardo Mascherpa –: sono convinto che i progetti condivisi abbiano più forza e portino maggiore ricchezza al territorio. Stupiscono però modalità e tempistica: è da anni che si parla del riconoscimento Dop al nostro formaggio e Bergamo si fa avanti solo adesso». La richiesta verrà presentata già nei prossimi giorni all'interno del Consorzio e «valuteremo la risposta da dare – ha aggiunto il presidente Andrea Bezzi –: certo è che se la richiesta fosse arrivata prima, non avremmo avuto nessun problema a inserire i comuni bergamaschi nel disciplinare».

Il Silter è prodotto tutto l'anno con latte crudo di vacche di razza Bruna: ad oggi non c'è nessun allevatore orobico socio del Consorzio. Se arrivasse questo riconoscimento, Bergamo, che è già leader italiana, potrebbe allungare su Cuneo, fregiandosi della decima Dop nei formaggi, dopo l'ingresso, ancora in fase transitoria, dello Strachitunt. ■

Giuseppe Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

